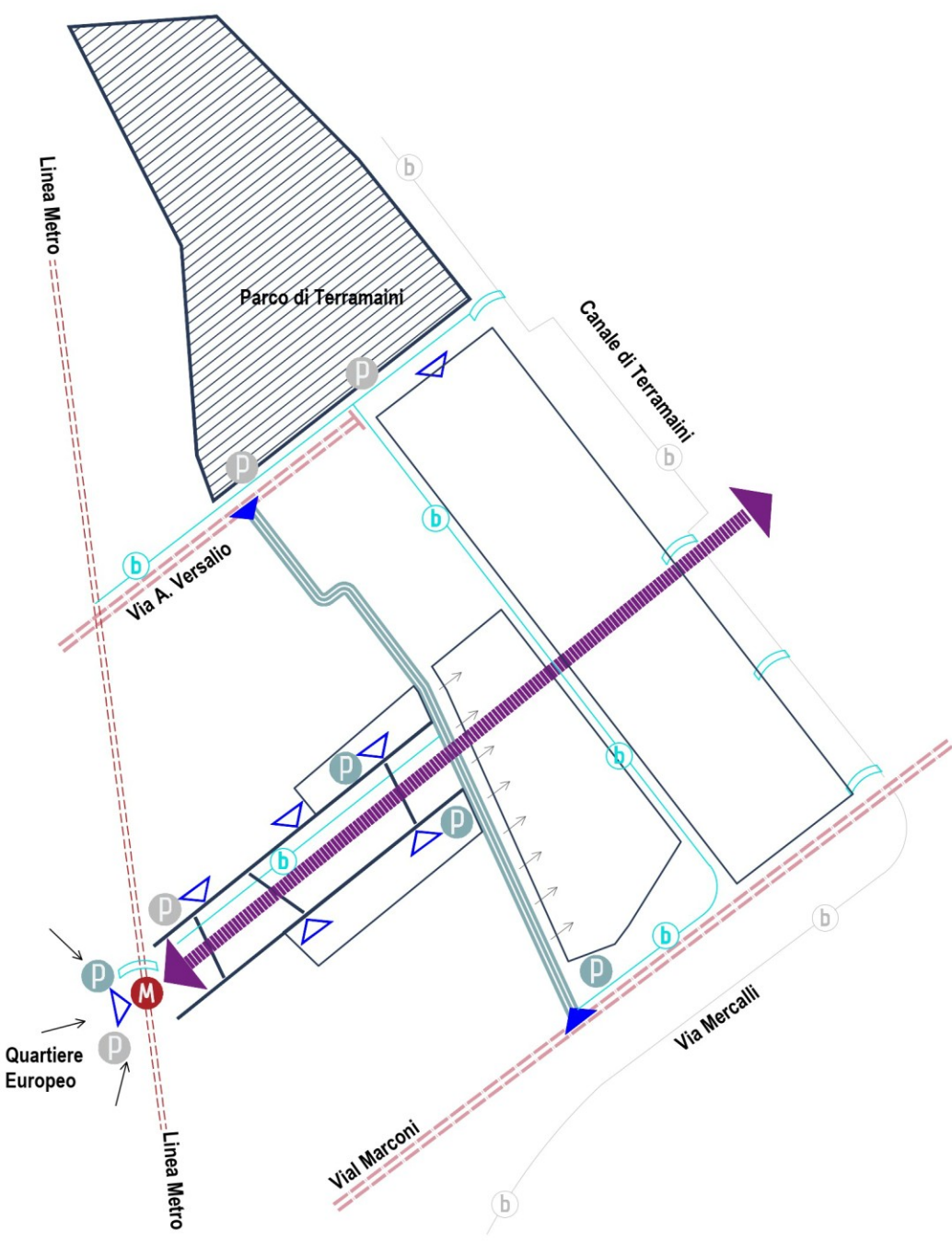
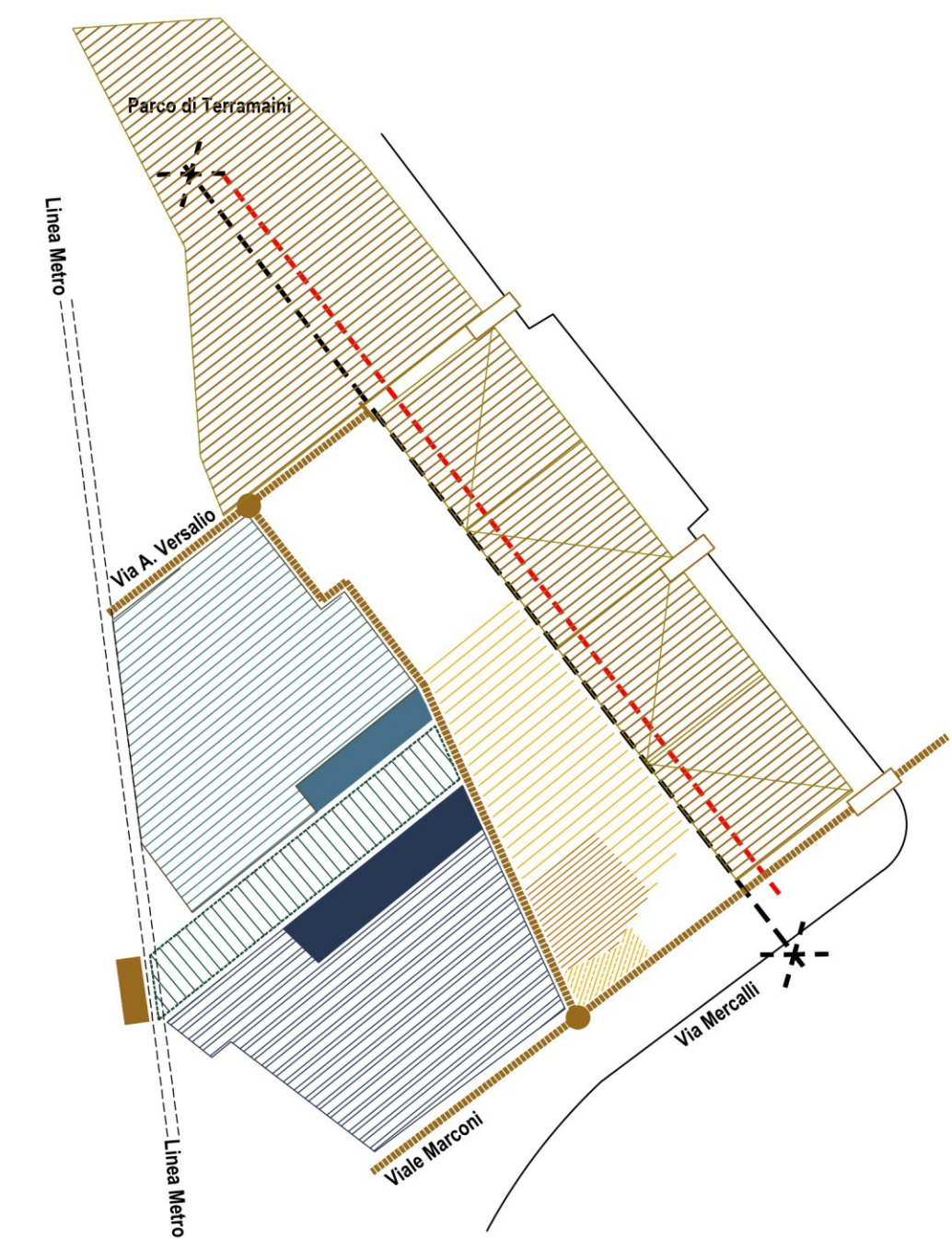




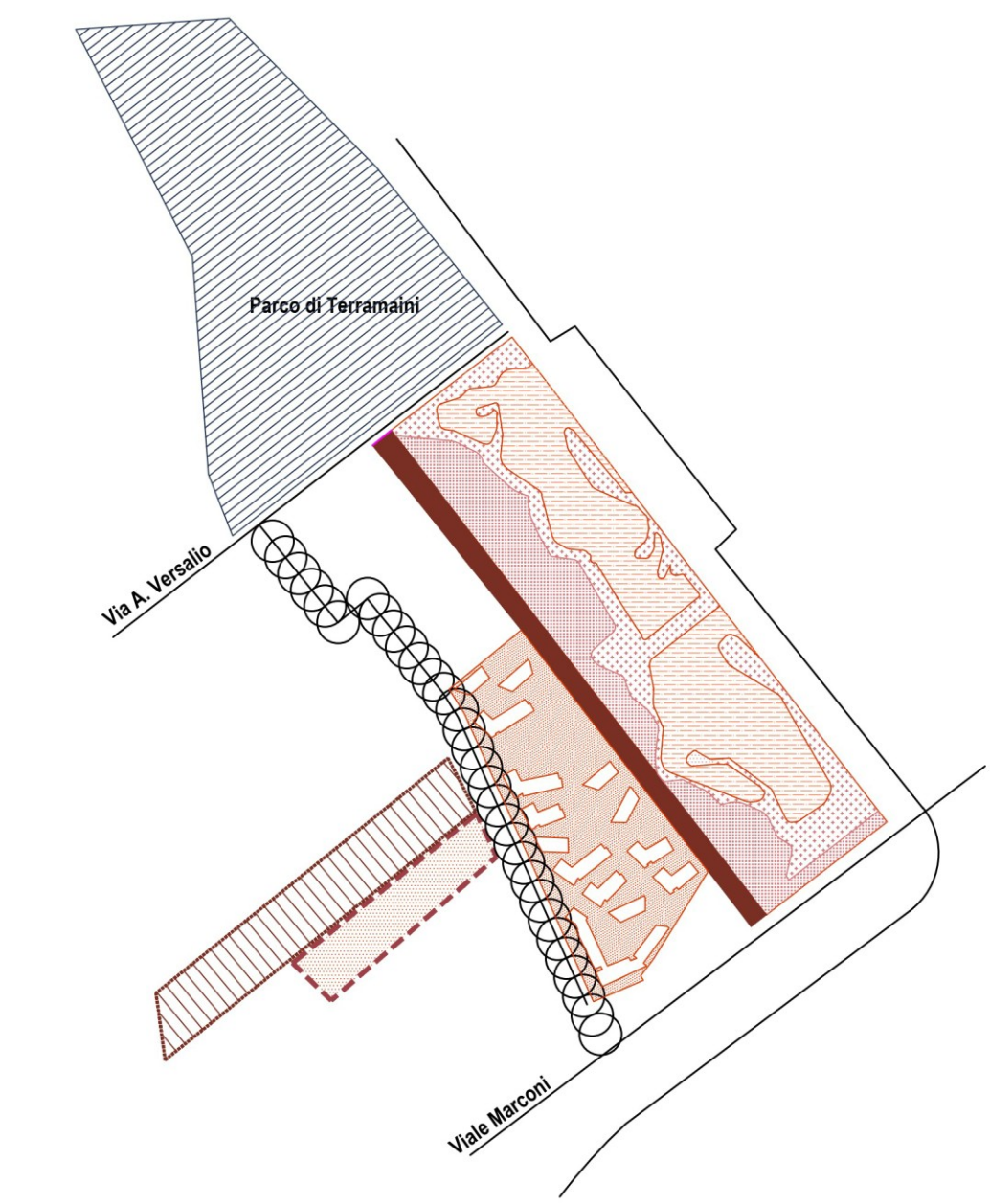
CIRCOLAZIONE E PERMEABILITÀ



STRUTTURA URBANA E VINCOLI



SISTEMA DEL VERDE



OGGETTIVI DEL PROGETTO GUIDA /

Terramaini è uno spazio di conflitto tra condizioni idrologiche, logica urbana ed infrastrutture.

Con la crescita della città, il rapporto stretto e vitale con l'acqua è cambiato radicalmente, soprattutto a causa del processo di espansione della periferia.

Il parco diventa un'opportunità per recuperare le relazioni sospese in questo territorio, in una prospettiva culturale in cui i processi ecologici e le loro dinamiche di variabilità partecipano alle nuove logiche urbane.

OGGETTIVI

- A) CONNESSIONE URBANA
- Il parco come elemento di interconnessione fra ambiti metropolitani.
- Introduzione di piazze e percorsi che definiscono un approccio graduale agli ambienti del parco, stabilendo così la transizione tra il contesto urbano e il parco stesso.
- Le piazze d'accesso sono gli ingressi principali: da qui in avanti, spazi con una impronta decisamente urbana, una coreografia di percorsi adattati alla topografia offrono attraversamenti lenti e non diretti, alla scoperta dei luoghi e delle ecologie del parco.
- B) IL PARCO COME 'INFRASTRUTTURA' IDRICA
- Il parco come infrastruttura biologica e artificiale
- L'area di Terramaini, stravolta dall'antropizzazione del secolo precedente ha chiaramente un'enorme potenziale come infrastruttura di drenaggio.
- Si adottano due strategie complementari: la creazione di un'infrastruttura biologica di bacini di ritenzione in superficie e, dall'altro lato, un'infrastruttura sotterranea in grado di assorbire l'accumulo nei periodi di precipitazioni improvvise.
- Il parco è un luogo resiliente, capace di assorbire le dinamiche naturali dell'acqua in un contesto urbano, traducendole in spazi di regolazione idrologica, intelligenza biologica, appropriazione ricreativa e, in ultima analisi, conoscenza dei processi ecologici.
- C) CONFINI VEGETALI E PROGRAMMA
- Il parco ha un duplice rapporto con la città:
- Uno spazio interiorizzato, ma aperto verso l'ambiente circostante, in continuità a nord-ovest con il Parco Terramaini, a nord-est con il canale di Terramaini e con il complesso sportivo Ferrini.
- Da un lato è destinato a funzionare come elemento di continuità tra aree oggi non messe in relazione, cercando in questo senso di interpretare il ruolo di uno spazio aperto;
- dall'altro, l'aggiomeratione del traffico nelle immediate vicinanze motiva la creazione di uno spazio chiuso, con confini definiti, per garantire un ambiente protetto e tranquillo dove installare un programma abitativo.
- Il limite viene costruito ed enfatizzato dalla distribuzione della vegetazione: un confine a densità variabile che afferma i limiti del parco, ombreggiandone i percorsi e intensificando la scoperta delle radure.
- Il rapporto di apertura e chiusura, di accessibilità e riservatezza, è definito dai punti di fruizione specifici del parco, dove vengono organizzati piccoli spazi per il commercio, campi sportivi, aree di sosta e lettura, attività ricreative, sociali, culturali e parcheggi.

INVARIANTE

1. CIRCOLAZIONE E PERMEABILITÀ
- Introduzione di una nuova fermata "Terramaini" metro leggera in corrispondenza con l'ingresso al parco.
- Definizione di un "Tridente Verde" boscato dallo spessore di 510m che arriva fino al canale.
- Definizione di un asse trasversale di collegamento tra via Marconi e via Verselio con una serie di aree per la sosta ed il parcheggio.
- Nuova rete di percorsi pedonali per garantire maggiore permeabilità dell'area.
- Riscultura con la zona sportiva Ferrini con attraversamenti ciclo-pedonale/viale del Terramaini.
2. STRUTTURA URBANA
- Edifici residenziali di 2/3 piani con vista al canale si localizzano nella fascia parallela al canale con una distanza di rispetto della fascia di inedificabilità (120m dal canale) e del vincolo ambientale Ex Art. 142 D.Lgs. 42/2004 (150m).
- Servizi e area parcheggio si concentrano nella volumetria a più piani a ridosso di viale Marconi, dove la funzione mista prevede servizi a piano terra e residenza ai piani superiori.
- Spazi pubblici destinati alle attività culturali, sociali, ricreative e sportive sono previsti.
3. IL PAESAGGIO
- Mantenimento del corretto assetto idrologico del territorio lungo il canale, per la conservazione e salvaguardia dell'ecosistema umido attraverso la piantumazione di vegetazione spontanea e acquatica.
- Ripristino dell'equilibrio ecologico, nella area proiettata alla volumetria residenziale attraverso la rigenerazione naturale della vegetazione autoctona.
- Definizione di corridoio verde per la connettività ecologica tra il quartiere Europeo ed il canale Terramaini, mediante la creazione di un'area ad alta naturalità che media l'insediamento antropico e l'area naturale del Parco Terramaini.
- PRESCRIZIONI
- Persuagire gli obiettivi descritti sopra nei punti A), B) e C), che potranno essere decisi in modo lievemente diverso, ma che sostanzialmente devono far riferimento al progetto guida già sviluppato.
 - Il progetto dovrà essere corredato da uno studio botanico delle specie da insediare. Particolare attenzione dovrà essere riposta nel ripristino del sistema stagionale, all'intervento della pianificazione autoctona dell'area, alla tutela e valorizzazione della biodiversità.



COMUNE DI CAGLIARI
ASSESSORATO DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E DELLO SVILUPPO URBANISTICO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE

PUC 2024

IN ADEGUAMENTO AL PPR E AL PAI

TEMA **PARCO URBANO DI TERRAMAINI**

OGGETTO **PLANIMETRIA, SCHEMI CIRCOLAZIONI, SCHEMI FUNZIONALI E SCHEMI DEL SISTEMA DEL VERDE**

DATA **MARZO 2024**

TAVOLA **QP.PROGUIDA.F.3.A**